

Lazzaretto (resti) - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/LMD80-00389/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00389/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 389

Codice scheda: LMD80-00389

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00389

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: lazzeretto

Denominazione: Lazzeretto (resti) - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Lazzeretto di S. Gregorio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via S. Gregorio

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Averlino, Antonio detto il Filarete

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400-1469 ca.

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: chiesa di S. Carlo

Nome di persona o ente: Tibaldi, Pellegrino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1527-1596

Codice scheda autore: MI210-00002

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: demolizione

Nome di persona o ente: Galimberti, Emilio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

Riferimento all'autore: impresa

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: Cairati, Lazzaro (?)

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: Palazzi, Lazzaro (?)

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Già Gian Galeazzo Visconti, nel 1400, durante l'ultima epidemia di peste, aveva indicato un luogo di quarantena verso Oriente, fuori dalle mura.

Dopo aver usato per anni come luogo di isolamento il castello di Cusago, in occasione dell'ennesima pestilenza che flagellava Milano, quella del 1486-90, si decise nel 1488 di costruire il Lazzaretto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XV

Data: 1488/00/00

Validità: post

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Fu realizzato già nelle sue parti essenziali nel 1508 e terminato nel 1513 (ma un lato del quadrato, quello a occidente, rimase sempre senza portico). Fu voluto da Ludovico il Moro e dal fratello Ascanio, per ottemperare ad un lascito all'Ospedale Maggiore di certo Galeotto Bevilacqua. Fu realizzato, secondo la tradizione, su disegni del Filerete, da Lazzaro Palazzi, da cui prende il nome, ma essendo pressochè analfabeta o di scarsa cultura architettonica, è più facilmente ascrivibile a quel Lazzaro Cairati, notario dell'Ospedale Maggiore che seguirà tutte le fasi della realizzazione, tanto da definirsi autore.

Il progetto sotteso alla numerologia, fu ideato come un grande recinto quadrato con una cappella al centro, con 200 casette isolate, più grandi edifici di servizio, con un totale di 288 celle, chiuso dentro un fossato e collegato alla città da un canale navigabile.

Fu utilizzato a pieno regime per l'ondata di peste del 1524.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1508/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1513/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: committenza

Notizia

Per la peste del 1576 l'Ufficio di Sanità affidò la cura del Lazzaretto ai Cappuccini guidati da fra' Paolo Bellintani da Salò, arrivato a Milano su invito di Carlo Borromeo.

Al centro, la cappella approntata all'inizio, fu poi sostituita da una piccola chiesa ottagonale rifatta tra il 1585 e il 1592 da S. Carlo su disegno del Pellegrini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1585/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XVI

Data: 1592/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1630 padre Felice Casati entra nel Lazzaretto come presidente. Finora erano stati ricoverati solo i poveri mendicanti, ma da questo momento entrano anche i sospetti di peste (dell'epidemia del 1630-'32 di manzoniana memoria). I Cappuccini sono incaricati di mantenere l'ordine.

Nel 1631 Francesco Brunetti incide il Vero disegno con le misure giuste del grande lazzaretto di San Gregorio di Milano, come si trovava nel tempo della grande peste l'anno 1630.

La struttura ospedaliera dopo questa epidemia (con 36.000 morti solo nel 1630 e con 60.000 vittime finali su una popolazione di 130.000) perdette di utilità e nel 1700 divenne una caserma ed in seguito abitazione per i poveri.

Il Lazzaretto in questi anni e fino all'epoca napoleonica è usato spesso come alloggio per soldati, mentre il grande prato è dato in affitto a contadini. Nel Settecento vi si piantano gelsi, viti e alberi da frutto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XVII

Data: 1630/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1771 viene qui fondata e allocata la Scuola di Medicina Veterinaria minore, finchè nel 1808 verrà trovata una nuova sede presso S. Francesca Romana

Nel 1785 si definisce come vero e proprio cimitero strutturato per defunti di Porta Orientale e Porta Nuova: sulle tombe si deve porre una semplice croce mentre l'eventuale lapide va sistemata sul muro di cinta del cimitero.

Nel 1790-91 viene qui istituita una Casa di Lavoro volontario sul modello di quella già esistente presso le strutture

dell'Ospedale di S. Vincenzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1771/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: uso

Notizia

Con l'arrivo dei francesi viene convertito per le feste e ricorrenze popolari.

Qui venne celebrata la festa della Confederazione nel 1797, dopo l'entrata in città delle truppe francesi, alla quale partecipò anche il Parini: i rappresentanti di ogni comune o frazione d'Italia giurano in un'unica nazione. Viene ribattezzato Campo della Confederazione, poi Campo di Marte. Gli apparati sono del Piermarini con la collaborazione dell'Appiani. La chiesa centrale è trasformata in "Altare della Patria" con la statue della Libertà al posto dell'altare. In seguito la chiesa è usata come polveriera ed è murata.

Nel 1798 qui viene celebrata la Festa della Riconoscenza.

Molte camere del Lazzaretto vengono demolite per aprire ulteriori varchi sui quattro lati. Gli edifici servivano da alloggio per la cavalleria. Gian Galeazzo Serbelloni pronuncia il discorso ufficiale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1797/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1859 viene impiantato un piccolo tiro a segno. Nello stesso anno si ha l'esproprio di una porzione per consentire il passaggio del viadotto ferroviario. Il Lazzaretto, ormai non più usato dall'esercito, diventa sempre più un alloggio per operai.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1859/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: sopraelevazione

Notizia

La fine dello storico quadrato risale al 1862, quando già il tracciato ferroviario ne aveva compromesso l'integrità, attraversandolo per tutta la sua lunghezza, e avendolo scavalcato con un terrapieno che si estendeva da sopra Corso Buenos Aires a Piazza della Repubblica (allora Stazione di transito). Nel 1864, quando viene inaugurata la vecchia Stazione Centrale su Piazza della Repubblica, per collegarla con la linea per Treviglio la ferrovia attraversa il Lazzaretto con un viadotto che si trovava all'altezza dell'attuale viale Tunisia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1862/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1864/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Nel 1880 si ha la decisione dell'Ospedale Maggiore di mettere all'asta l'area.

Il Lazzaretto viene aggiudicato al Banco di Credito Italiano per L. 1.803.690. L'atto di vendita è del 9 luglio 1881.

Il Banco di Credito Italiano crea ad hoc la Società Fondiaria italiana: un gruppo di speculatori che nel 1881 ideano il quartiere popolare di Via Tadino che invade le isole quadrate a cominciare dal lato verso il Bastione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1881/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1881/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

Inizia nel 1882 la demolizione del Lazzaretto e la costruzione del nuovo quartiere. L'impresa demolitrice è quella di Emilio Galimberti, il "Barbarossa di Porta Venezia".

Nel 1910, si saturano le aree restanti del quartiere di Via Tadino, ad ovest del Corso Buenos Aires, occupando le

ortaglie a nord del Lazzaretto.

Molto materiale di recupero e qualche campata finiva nella villa di Varedo dei Bagatti Valsecchi (ancora oggi presente, dove è ricostruita la porta di S. Gregorio) e nel loro palazzo di Via Santo Spirito.

Qualche altra campata del porticato e del colonnato si trova nei giardini della Villa Melzi a Bellaggio.

Alcune arcate furono trasportate dai Borromeo nell'Oratorio della loro villa in Senago, così come attesta una lapide in loco e nella tomba di Oreno. Alcune arcate sono ricostruite nella casa Marietti (Piazza S. Sepolcro); altre sono usate dal Pogliaghi nella sua casa al Sacro Monte di Varese, alcune colonne vengono utilizzate nel palazzo Luraschi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1882/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1910/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: primo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'impianto quadrato, a portici, ormai scomparso, non è ipotizzabile senza una conoscenza del centro monumentale di Gerusalemme o dei caravanserragli medio-orientali, osservati durante le crociate, a cui non pochi milanesi parteciparono.

Ciò che oggi rimane è la chiesa di S. Carlo e ciò che si può vedere su Via San Gregorio, dove una piccola porzione del recinto in cotto ospita la Chiesa ortodossa russa di San Nicola, con il porticato retrostante che affaccia sul cortile di una scuola (costruita dal Savoldi nel 1890-92).

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: frazione di un' ala sinistra

Uso: chiesa ortodossa

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

USO STORICO [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: xenodochio

USO STORICO [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: lazzaretto

USO STORICO [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: caserma

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. CARLO AL LAZZARETTO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR0044593AAAA

Nome del file originale: 01025930102593.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00389_NVC-0000032761

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: LAZZARETTO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR0044592AAAA

Nome del file originale: 01035110103511.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00389_NVC-0000032762

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00389_IMG-0000155981

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00389_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file originale: LMD80-00389_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert